

Padova, 27 gennaio 2020

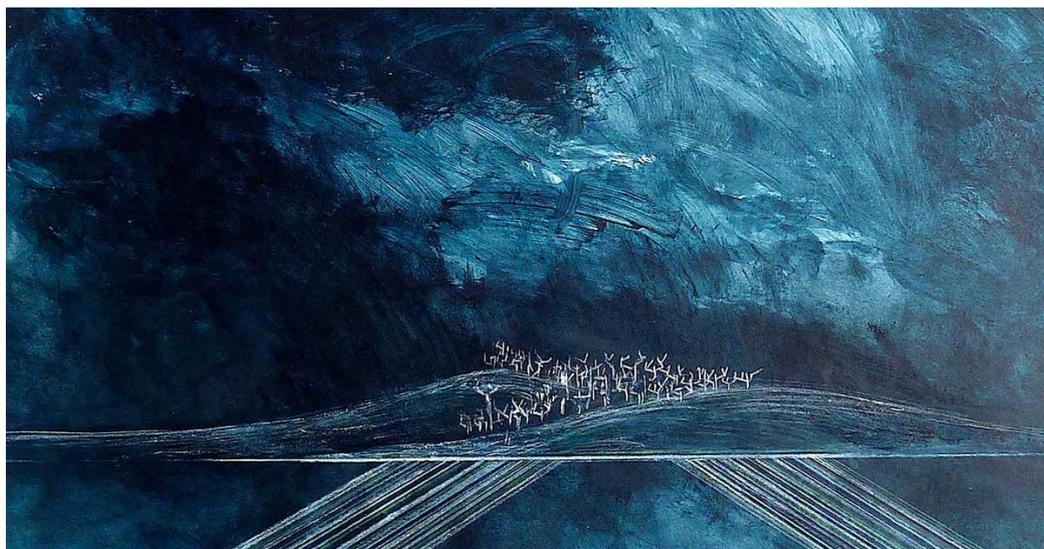
UNA MEMORIA CHE NON SERVE A NIENTE? GIORNATA DELLA MEMORIA IN UNIVERSITÀ

Anche quest'anno l'Università di Padova vuol onorare la **Giornata della Memoria** offrendo agli studenti e alla cittadinanza un momento di approfondita riflessione su dinamiche e protagonisti della persecuzione antiebraica, accompagnato da un raro ascolto musicale.

Alle **ore 10.00** di domani, **martedì 28 gennaio**, nella **Sala dei Giganti** a Palazzo Liviano, entrata dallo scalone in corte Arco Valaresso, alla presenza del Magnifico Rettore, Rosario Rizzuto, la professoressa Ilaria Pavan della Scuola Normale di Pisa, terrà la **lectio magistralis dal titolo “Una memoria che non serve a niente? Confiscare, restituire, ricompensare”**.

Ilaria Pavan affronterà un aspetto specifico, ma assolutamente centrale, della persecuzione antisemita fascista: la limitazione dei diritti patrimoniali agli ebrei, ovvero sia l'attacco alle loro proprietà, che le misure discriminatorie riguardanti l'ambito lavorativo-professionale. In entrambe i

casi si trattò di un capitolo della persecuzione che fu sempre gestito in modo autonomo e zelante dalle autorità fasciste, i cui strascichi nel dopoguerra furono per gli ex perseguitati fonte di grande dolore e amarezza.



Michele Sabin, Contro natura, (particolare) - 1970

Al termine della lectio Stefano Gervasoni eseguirà *Sechs Grabschriften*, composta dal Maestro a partire da una raccolta poetica postuma di Epitaffi scritti da Nelly Sachs (premio Nobel per la letteratura nel 1966) tra il 1943 e il 1946, e dedicati a persone realmente esistite, da lei conosciute e scomparse nei lager nazisti.

Sul palco, la mezzo-soprano Liga Liedskalnina accompagnata al pianoforte da Aldo Orvieto, con la regia del suono del Maestro Alvis Vidolin.